

Un altro morto sul lavoro

Pubblicato: Venerdì 14 Dicembre 2007

✘ Un ragazzo di 25 anni, **Alessandro Fior**, residente a Bolladello, è rimasto seppellito sotto un cumulo di terra mentre lavorava in un cantiere edile di **via Battisti 11, a Lozza**. L'incidente è accaduto questo pomeriggio alle 16 e 45. Il giovane stava scavando in una buca per fare un allacciamento alla rete fognaria di un cantiere privato, quando **una parete dello scavo ha ceduto e una cascata di terra bagnata e detriti lo ha sommerso**, schiacciandolo. Inutile l'intervento degli altri operai per cercare di liberarlo: quando gli uomini del 118 sono arrivati non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Sul luogo dell'incidente anche i Vigili del fuoco, la Protezione civile, gli uomini dell'Asl, dell'ispettorato del lavoro e i Carabinieri che hanno messo sotto sequestro il cantiere.

I lavori, un appalto della **Edilnoma Srl**, erano stati dati in subappalto alla ditta **Ronco di Solbiate Arno**. Sembra che il ragazzo non fosse iscritto alla cassa edile.

Alessandro Fior viveva a Bolladello con la famiglia e un fratello di 20 anni. Non aveva sempre fatto il muratore, in passato aveva lavorato anche come autista e meccanico.

In via Battisti, proprio nel cuore del paese, è arrivato anche **il sindaco di Lozza, Sergio Luini**: «Abbiamo parlato proprio stamattina – ha raccontato – era un ragazzo gentile, si è preoccupato di chiedere dove parcheggiare per non dare fastidio. Non si può morire così nel fiore degli anni». Sul cantiere, appena appreso della notizia, sono giunti anche due sindacalisti del settore edile, **Renzo Andreotti (Fillea Cgil) e Francesco Condorelli (Filca Cisl)**: «In meno di una settimana abbiamo registrato quattro infortuni di cui due mortali, è un bilancio insostenibile – hanno commentato -. La sicurezza sul lavoro non può più essere sottovalutata, siamo stufi di questi incidenti, le cose devono cambiare».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it